



Scheda paese

Turchia

A cura di

Camera di Commercio Italiana in Turchia (Istanbul)

Camera di Commercio Italiana di Izmir (Izmir)

Dati macroeconomici > anno 2019

| | | |
|-----------------------------------|----------------|---------------|
| Reddito Procapite | (€) | 8.152 |
| Tasso inflazione | (%) | 11,8 |
| Tasso disoccupazione | (%) | 13,7 |
| Tasso variazione PIL | (%) | 0,9 |
| Tot. Import | (%) | 181,06 |
| Tot. Export | (mld/€) | 153,19 |
| Saldo Bilancia Commerciale | (mld/€) | -27,87 |
| Tot. import da Italia | (mld/€) | 7,68 |
| Tot. export verso Italia | (mld/€) | 8,3 |
| Saldo interscambio Italia | (mld/€) | 0,62 |
| Investimenti esteri | (mld/€) | 7,5 |
| Investimenti all'estero | (mld/€) | 43,76 |
| Investimenti italiani | (mld/€) | 0,08 |
| Investimenti in Italia | (mld/€) | N.D. |

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: TUIK – Istituto Turco di Statistica <http://www.tuik.gov.tr>; Ministero dell'Economia <http://www.ekonomi.gov.tr>; DEIK <http://www.deik.org.tr>



Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): +2

Superficie: 783.562 kmq

Popolazione: 83.154.997

Comunità italiana: ca. 3.000

Capitale: Ankara (5.639.076)

Città principali: Istanbul (15.519.267), Izmir (4.367.251), Bursa (3.056.120)

Moneta: lira turca (TRY)

Tasso di cambio: 1€= 6,9850 TRY

Lingua: Turco

Religioni principali: Musulmani (99,2%)

Ordinamento dello Stato: la Turchia é una Repubblica Presidenziale. Con le elezioni del giugno 2018 é entrata in vigore la nuova Costituzione e la Turchia é diventata una Repubblica Presidenziale a seguito del referendum confermativo del 16 aprile 2017.

Il potere legislativo é affidato all'Assemblea nazionale (595 membri eletti ogni 5 anni a suffragio universale diretto), ma contemporaneamente il presidente della Repubblica acquisisce la funzione di nomina e destituzione di vicepresidenti, ministri e funzionari governativi, ma soprattutto il potere di emettere decreti legislativi su argomenti normalmente di competenza del governo con l'esclusione di materie relative a libert  fondamentali e diritti civili e politici. Il presidente é eletto direttamente dal popolo ogni 5 anni.

Suddivisione amministrativa: la Turchia é suddivisa in 81 province con a capo un Governatore che risponde direttamente al Ministro degli Interni e quindi al Governo in carica.

Quadro dell'economia²

Quadro macroeconomico

Nell'anno 2019 il tasso di crescita del PIL della Turchia é stato pari allo 0,9 % mentre la cifra prevista per l'anno 2020 é pari al 3,4 %. Il tasso di disoccupazione, che é stato pari al 13,7% nel novembre 2019, si prevede segni un valore del 13% nel 2020.

Infrastrutture e trasporti³

La rete stradale turca si estende per 68.231 km (3.060 km di autostrade e 65.171 km di strade asfaltate) che consentono al Paese di svolgere adeguatamente il suo ruolo di anello tra Europa e Medio-Oriente. Le ferrovie sono propriet  dello Stato e le linee principali si estendono per 12.740 km⁴. La Turchia dispone di 12 porti principali di propriet  statale. Gli aeroporti principali sono quelli di Istanbul, Ankara, Izmir, Antalya, Adana. Oltre agli aeroporti esistenti, il 29 ottobre 2018 la Turchia ha inaugurato il nuovo aeroporto di Istanbul (IGA), l'aeroporto pi  grande al mondo.

Commercio estero²

Totale import: mld/€ 181,06

Totale export: mld/€ 153,19

Principali prodotti importati: combustibili minerali, oli minerali (36,80); caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici, reattori nucleari e parti di queste macchine (19,20); macchine ed apparecchi elettrici, attrezzature, pezzi-parti-accessori dei sistemi di ricezione, riproduzione e registrazione audio-video (13,30); ferro e acciaio (13,13); pietre preziose e se-

mi-preziose, metalli preziosi, perle, bigiotteria (11,88); plastica ed articoli plastici (10,36); autoveicoli, trattori e parti di ricambio (8,57).

Principali prodotti esportati: automobili e ricambi per automobili (30,6); macchinari e apparecchiature meccaniche (16,4); ferro ed acciaio (10); abbigliamento (9); macchinari di precisione ed attrezzature elettriche ed elettroniche (8,7); pietre preziose e semi-preziose, metalli preziosi, perle, bigiotteria (7,3).

Principali partner commerciali:

Paesi Clienti (mld/€): Germania (13,35); Regno Unito (9,59); Italia (8,22); Iraq (6,86); Stati Uniti (7,04); Spagna (6,87); Francia (6,77).

Paesi Fornitori (mld/€): Russia (20); Cina (16,43); Germania (15,98); Stati Uniti (9,91); Italia (7,69).

Interscambio con l'Italia

Saldo commerciale: mld/€ 0,62

Principali voci dell'export italiano⁵ (%): caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici, reattori nucleari e parti di queste macchine (1,96); autoveicoli trattori e parti di ricambio (0,528); materie plastiche (0,528).

¹ Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

² Fonte: Istituto Turco di Statistica (TUIK).

³ Fonte: Direzione Generale delle Autostrade Turche.

⁴ Fonte: Direzione Generale delle Ferrovie Turche.

⁵ Fonte: TUIK

Principali voci dell'import italiano^s (%): autoveicoli, trattori e parti di ricambio (2,41); ferro ed acciaio (0,767); caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici, reattori nucleari e parti di queste macchine (0,684); frutti commestibili e frutta secca a guscio (0,594); combustibili minerali, oli minerali (0,414).

Investimenti esteri (principali Paesi)

Paesi di provenienza (mln/€): Olanda (0,753); Regno Unito (0,736); Qatar (0,509); Azerbaigian (0,504); Germania (0,390); Stati Uniti (0,305); Giappone (0,283); Svizzera (0,262); Spagna (0,196); Italia (0,079).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il Paese: produzione industriale, commercio all'ingrosso e al dettaglio, servizi finanziari, costruzioni e trasporto.

All'estero del Paese: manifatturiero, turismo, infrastrutture, energia, vetro, legno, commercio al dettaglio.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: in base all'Accordo di Unione Doganale con i Paesi UE.

Classificazione doganale delle merci: nomenclatura combinata.

Restrizioni alle importazioni: simili a quelle comunitarie in uso per armi e accessori, materiali radioattivi e relativi macchinari, strumenti delle telecomunicazioni, materiali per aviazione civile, materie esplosive, solventi e alcuni prodotti petroliferi, rifiuti, concimi, materiali utilizzati e revisionati (alcuni dei materiali in questa categoria possono essere importati direttamente senza alcuna autorizzazione, altri invece sono soggetti ad autorizzazione sulla base del valore del materiale. Per l'importazione di alcuni materiali si deve ottenere il permesso da istituzioni specifiche, indipendentemente dal valore), materiali non conformi agli standard definiti dal Ministero dell'Economia, prodotti che danneggiano la salute, l'ambiente, gli animali, le persone e le piante, sostanze chimiche definite pericolose sulla base degli standard internazionali.

È proibita l'importazione di hashish e oppio preparato, uova di baco da seta, qualunque tipo di terra, foglia, gambo, paglia e concime naturale utilizzato per scopi agricoli, varie macchine da gioco, prodotti che recano il marchio di un altro prodotto commerciale, etichette e materiali d'imbroglio falsi e vari materiali menzionati nella lista di notificazione 15.

Viene richiesta una documentazione molto dettagliata per l'importazione dei prodotti di tessile da Cina, Bangladesh, Vietnam, Indonesia, India, Cambogia, Pakistan, Sri Lanka, Bruma e Thailandia. L'importatore

deve presentare la documentazione ottenuta dall'esportatore (quindi l'azienda straniera) e produttore locale sui costi di produzione, numero di impiegati e varie informazioni per ridurre l'importazione dei tali prodotti in Turchia.

Importazioni temporanee: consentita l'importazione temporanea delle merci accompagnate da carnet ATA, con il relativo permesso doganale dopo l'arrivo della merce. È necessario presentare i seguenti documenti: fattura d'affitto, fattura prodotto, lettera di vettura e altri documenti, lettera di ragione d'uso, contatto fornitore e in caso di necessità i cataloghi e/o documenti tecnici che indicano le specifiche tecniche delle merci.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: l'articolo 3/a della legge sugli investimenti prevede per gli investitori esteri, ritenuti alla stregua di quelli locali, la possibilità d'investimento diretto libero. I profitti netti, i pagamenti dei dividendi, la vendita, la liquidazione e gli indennizzi degli investimenti stranieri, i pagamenti del capitale del credito estero e i relativi interessi possono essere trasferiti liberamente all'estero tramite Banche e Istituti Finanziari privati. È possibile investire il 100% del capitale in tutti i settori, compreso quello bancario e assicurativo, con eccezione del settore radio e televisione (in questo caso è ammesso solo il 50% di partecipazione). Ci sono anche altri settori inclusi nell'eccezione come trasporto aereo, gestione dei porti, petrolio, etc. Le licenze per i progetti nei suddetti settori vengono rilasciate previa autorizzazione del Dipartimento per gli investimenti esteri e del sottosegretario al tesoro e al commercio estero. Generalmente sono autorizzati quei progetti ritenuti utili allo sviluppo economico del Paese e che non siano in concorrenza con attività di imprese turche.

La Turchia offre una serie di incentivi agli investitori quali: esenzioni IVA, esenzioni di tasse doganali, riduzioni delle aliquote, supporto al datore di lavoro per i contributi per la sicurezza sociale, supporto per il pagamento dei tassi d'interesse e allocazioni di terreni.

I profitti delle società straniere possono essere trasferiti all'estero alla fine di ogni anno fiscale, dopo che il consiglio di amministrazione ha deliberato il pagamento dei dividendi. Agevolazioni particolari, come esenzioni fiscali e assegnazioni di terreni, sono offerte per chi investe nelle aree meno industrializzate. Nelle zone franche, alle esenzioni fiscali, si aggiungono esenzioni IVA su beni e servizi importati ed esportati.

Legislazione societaria

gli imprenditori stranieri possono costituire in Tur-

chia sia filiali che società di capitale (Srl o SpA), a condizioni paritarie rispetto agli imprenditori locali. Per la costituzione di una Srl è sufficiente versare un capitale minimo di circa € 1.700 (10.000 lire Turche), mentre per una SpA il capitale minimo da versare è di circa € 8.300 (50.000 Lire Turche).

I capitali possono essere conferiti sia in forma di denaro o in natura che di macchinari (o know-how, per SpA o Srl il know-how non costituisce un capitale in natura – articolo 342 Codice Commerciale Turco) o tramite trasferimento di tecnologia. Nella costituzione di una SpA, un quarto del capitale sottoscritto deve essere versato all'atto della costituzione; il resto, entro i successivi 24 mesi. La legge N.7099 ha sollevato questo obbligo per le Srl, tuttavia tutta la somma del capitale sottoscritto deve essere versato entro 24 mesi in parallelo con le SpA. Le Srl non possono svolgere attività nei settori: bancario, assicurativo, finanziario, di leasing, factoring e uffici di cambio. Queste attività possono essere gestite solo da società per azioni e previo ottenimento di specifiche autorizzazioni.

Brevetti e proprietà intellettuale

La Turchia sta facendo grandi passi avanti per adeguarsi alla normativa UE (vedi emendamenti alla "Legge per le opere intellettuali e artistiche" e creazione dell'Ufficio turco dei brevetti e marchi). La difesa di tali diritti è subordinata alla registrazione, che deve avvenire entro 6 mesi da quella effettuata nel proprio paese.

Una nuova normativa sulla proprietà industriale è entrata in vigore in Turchia, a partire dal 10 gennaio 2017. La legge n. 6769 è divisa in quattro libri per brevetti, marchi, disegni e indicazioni geografiche.

Sistema fiscale

Secondo la Full tax liability le persone fisiche residenti e le persone giuridiche con sede legale o commerciale in Turchia sono tenute al versamento della tassa sul reddito prodotto ovunque. La Limited tax liability prevede, invece, che qualora le persone fisiche e giuridiche non risiedano o non abbiano sede legale o commerciale in Turchia vengano tassate solo per il reddito prodotto nel paese.

Imposta sui redditi delle persone fisiche: 15, 20, 27, 35, 40%.

Tassazione sulle attività di impresa: 22%

Imposta sul valore aggiunto (VAT): 1%, 8% e 18%.

Anno fiscale: 1 gennaio - 31 dicembre.

Notizie per l'operatore

Rischio Paese⁶: 5

Condizioni di assicurabilità SACE⁷: apertura senza condizioni

Sistema bancario⁸

La Banca Centrale, oltre ai compiti istituzionali e di supervisione, si occupa di controllare le riserve totali dell'intero sistema bancario, di regolare il mercato del denaro, la vendita e l'acquisto dei Titoli di Stato, la direzione della politica del credito, nonché l'importazione, l'acquisto e la vendita di oro e la valuta straniera. Il sistema delle banche commerciali, che costituiscono la maggiore fonte di credito, è designato in modo da canalizzare fondi a favore di alcuni settori. Fondamentale in questo senso è l'azione delle banche di sviluppo e di quelle specializzate, le quali costituiscono un'importante fonte di finanziamenti a medio e lungo termine. In Turchia ci sono 44 uffici rappresentativi bancari stranieri e 21 banche straniere operative.

Tassi bancari⁹

| Tipologia | Valore |
|--------------------------------------|--------|
| Tasso di credito commerciale (annuo) | 29,0% |

Principali finanziamenti e linee di credito

Il credito a breve termine può essere ottenuto dalle banche commerciali, le quali richiedono normalmente ampie garanzie per la loro concessione: oltre a ipoteche, possono essere richiesti anche avalli da parte di terzi. Si deve corrispondere una tassa d'interesse del 24%, oltre ad altri oneri come la tassa bancaria e di assicurazione (5% degli interessi).

Poche banche affrontano l'onere dei prestiti a medio/ lungo termine. Il tasso di interesse risulta simile a quello di un prestito a breve termine.

6 Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 =rischio minore e 7=rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

7 Fonte: www.sace.it

8 Fonte: BDDK (Banking Regulation and Supervision Agency).

9 Fonte: Yapı Kredi Bankası.

Attività Simest

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b

Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a

Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE

L. 100/90

Partecipazione Fondo di Venture Capital (aggiuntiva a L.100/90 SIMEST)

L. 269/2006, art. 1, c. 932

Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero

L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000

Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione

Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

Parchi industriali e zone franche

I vantaggi offerti agli investitori stranieri sono: la possibilità di rimpatrio della totalità dei capitali prodotti nelle zone franche e di mantenere il 100% della proprietà straniera, l'esenzione dall'imposta sul reddito individuale e delle società, l'assenza di limitazioni nelle partecipazioni di capitali stranieri negli investimenti al loro interno e di restrizioni procedurali relative al prezzo e alla qualità della merce, il permesso di vendita nel mercato locale contrariamente a quanto accade nella maggior parte delle zone franche. La Turchia ne conta 21, tra cui: Mersin, Aegean Free Zone, Antalya Free Zone, Mardin Free Zone, Izmir Menemen Leather Free Zone, Istanbul Ataturk Free Zone, Istanbul Leather and Industry Free Zone, Istanbul Trakya Free Zone, Trabzon Free Zone, European Free Zone, Tubitak-MAM Technology Free Zone.

Accordi con l'Italia

Convenzione sulla protezione giudiziaria e l'assistenza reciproca delle autorità giudiziarie in materia civile e penale e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie (10.08.1926); Convenzione consolare con protocollo finale e processo verbale di firma (9.09.1929); Tratta-

to di amicizia di conciliazione e regolamento giudiziario con scambio di note (24.03.1950); Accordo sui trasporti internazionali su strada con n.2 protocolli e n.2 tabelle (30.06.1971); Protocollo di modifica del protocollo n.1 dell'accordo del 30.06.1971 relativo ai trasporti internazionali su strada (14.06.1971); Accordo sulla cooperazione economica industriale e tecnologica con scambio di note (16.12.1976); Accordo per evitare la doppia imposizione sui redditi derivanti dalla navigazione aerea e marittima con scambio di note (29.09.1981); Accordo per la cooperazione nel settore turistico (13.06.1986); Accordo per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e prevenire le evasioni fiscali con protocollo (27.07.1990); Accordo per la promozione e protezione degli investimenti (03.03.2004), (22.09.1998); Accordo di cooperazione sulla lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata, al riciclaggio dei proventi illeciti, al traffico illegale di stupefacenti, sostanze psicotrope e di esseri umani (21.02.2001); Accordo sulla cooperazione scientifica e tecnologica (10.09.2001); Accordo sulla mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali (26.01.2005); Protocollo di collaborazione tra la camera dei deputati e la grande assemblea nazionale di Turchia (18.01.2007); Memorandum d'intesa bilaterale per la semplificazione delle procedure in materia di visti di ingresso. (22.01.2007); Documento "strategia per il rafforzamento delle relazioni bilaterali" (12.11.2008); Accordo per l'istituzione in Turchia di un'università italo-turca (30.03.2015); Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Turchia sulla previdenza sociale, fatto a Roma l'8 maggio 2012 (15G00049), ratificato il 30.03.2015.

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (in €)¹⁰

| Categoria | Da | A |
|-----------|----------|----------|
| Operaio | 384,34 | 578,50 |
| Impiegato | 520,65 | 1.157,00 |
| Dirigente | 1.157,00 | 4.049,50 |

Organizzazione sindacale

In Turchia, i diritti delle organizzazioni sindacali e la contrattazione collettiva, non essendo il risultato di una lotta politica e sociale ma piuttosto frutto di un diritto concesso dallo stato, non hanno determinato un senso di solidarietà forte. Tuttavia, la legislazione e i diritti a riguardo si stanno sempre più evolvendo verso una maggiore uniformità con le norme ILO. Le principali organizzazioni sindacali dei lavoratori

¹⁰ Fonte: Istituto Assicurazione Sociale (SSK).

sono Türk-İş, DİSK e Hak-İş mentre quelle degli impiegati sono BASK, KESK e HAKSEN. Nel paese, ci sono anche altre organizzazioni sindacali indipendenti.

Elettricità ad uso industriale (in €/kW/h)¹¹

| | Valore medio |
|-----------------------|--------------|
| Alta e media tensione | 0,29 |

Prodotti petroliferi (in €/litro)¹²

| | Valore medio |
|--------------------------|--------------|
| Benzina | 1,02 |
| Combustibile industriale | 0,96 |

Acqua ad uso industriale (in €/m³)¹³

| | Valore Medio |
|-------|--------------|
| Acqua | 0,86 |

Immobili (in €/m²)¹⁴

| | Da | A |
|-----------------------|------|----|
| Affitto locali uffici | 2,18 | 18 |

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico consolare¹⁵

Ambasciata d'Italia ad Ankara

Ataturk Bulvari, 118
Tel: +90 3124574200 - Fax: +90 3124574280
www.ambankara.esteri.it
ambasciata.ankara@esteri.it

Consolato Generale d'Italia a Istanbul

Tom Tom Kaptan Sokak, No: 5 - 34433 Beyoglu
Tel: +90 2122431024/25 - Fax: +90 2122525879
www.consistanbul.esteri.it
consolatogenerale.istanbul@esteri.it

Consolato d'Italia ad Izmir

Cumhuriyet Meydani, 12/3 - 35210 Izmir
Tel: +90 2324636676/96 - Fax: +90 2324212512
www.consizmir.esteri.it
consolato.izmir@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituti Italiani di Cultura

Istanbul: Mesrutiyet Caddesi 75 Tepebasi
34430 Beyoğlu
Tel: +90 2122939848 /2122510487
www.iicistanbul.esteri.it
iicistanbul@esteri.it

Ufficio ICE¹⁶

Lutfi Kirdar Uluslararası Kongre ve Sergi Sarayı
Gumus Cad. No.4, Istanbul
Tel: +90 2123730300 - Fax: +90 2122418223
istanbul@ice.it

Istituti di credito italiani

Intesa San Paolo

Levent Mahallesi Meltem Sokak NO:10
İş Kuleleri Kule2 Kat:21 Beşiktaş İstanbul
Tel: +90 212 385 06 00
Fax: +90 212 385 06 49
www.corporate.intesaspaolo.com
istanbul.tr@intesaspaolo.com

Monte dei Paschi di Siena (Uff. di rappresentanza):

Swissotel Tower, Elmadag, Suzer Plaza, 25th Floor
Apt 2505, Askerokagi Cad. N. 15, 34367 Sisli - Istanbul
Tel: +90 212 327 56 19 - Fax: +90 212 851 30 01
www.mps.it
mps.istanbul@banca.mps.it

Yapı Kredi (Unicredit 40,95%)

Yapı Kredi Plaza D Block Levent,
Beşiktaş 34330 İstanbul
Tel: +90 0212 339 7000
Fax: +90 212 339 6000
www.yapikredi.com.tr
info@yapikredi.com.tr

Sace Turkey

Zorlu Center, Teras Evler, Kat 2 Daire no 254,
Besiktas 34340 - Istanbul
Tel: +90 212 245 84 30/1
www.sace.it/en/international-network
istanbul@sace.it

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata Turca a Roma:

Via Palestro, 28 - 00185 Roma
Tel: +39 06 445941 - Fax: +39 06 4941526
www.roma.be.mfa.gov.tr
ambasciata.roma@mfa.gov.tr

Consolati Generali:

Milano: Via Antonio Canova, 36 - 20145 Milano
Tel: +39 02 31836800 - Fax: +39 02 31836850
www.milano.bk.mfa.gov.tr
consolato.milano@mfa.gov.tr

¹¹ Fonte: Tedaş.

¹² Fonte: Aytemiz

¹³ Fonte: www.izsu.gov.tr (IZSU)

¹⁴ Fonte: www.zingat.com

¹⁵ Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

¹⁶ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

Formalità doganali e documenti di viaggio

Per soggiorni inferiori a 90 giorni è sufficiente il passaporto o la carta d'identità valida per l'espatrio; per permanenze di durata superiore è necessario il visto.

Corrente elettrica: distribuzione: 230 V; tensione domestica: S 230 /400; frequenza: 230 V; tipo presa: 50 Hz; Note: C, F.

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 8.30-12.30/13.30-18.00

Negozi: lun-sab 9.00-20.00

Banche: lun-ven 9.00-12.30/13.30-17.00

Centri commerciali: lun-dom 10.00-22.00

Festività: 1 gennaio (Capodanno); 23 aprile (Festa Nazionale dei Bambini); 1 maggio (Festa dei Lavoratori); 19 maggio (Commemorazione di Ataturk e Festa della Gioventù e dello Sport); 24 maggio - 26 maggio (Festa del Ramadan)17; 15 luglio (Festa della Democrazia); 31 luglio - 3 agosto (Festa del Sacrificio); 30 agosto (Festa della Vittoria); 29 ottobre (Festa della Repubblica).

Assistenza medica: Per prestazioni sanitarie quali ricoveri urgenti, visite mediche o acquisto di medicinali, i cittadini stranieri sono tenuti al pagamento dei relativi onorari. Si consiglia di stipulare un'assicurazione sanitaria che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo. L'importo e la possibilità per il paziente straniero di ricevere il rimborso delle spese mediche sostenute in enti ospedalieri turchi, dipende dal tipo di assicurazione stipulata.

Mezzi di trasporto

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Turkish Airlines, Pegasus Airlines, Alitalia.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: collegamento tramite shuttle (società Havas) € 1,96; Taxi € 12-24.

Fondata nel: 1885

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1973

Presidente: Livio Manzini

Segretario Generale: Fatih Aycin

Indirizzo: Mesrutiyet Caddesi, No: 75, Tepebasi, 34430 Istanbul

Telefono: +90 212 244 22 68

E-mail: cciist@cciist.com

Web: www.cciist.com

Orario: 9.00-13.00 / 14.00-17.30

Numero di soci: 615

Quota associativa: € 300

Newsletter: Newsletter CCIE Istanbul (mensile).

Pubblicazioni: News Camerali (mensile); Calendario Fiere Italiane; Brochure di Presentazione della CCIE; Guida AI Business in Turchia; Guida AI Business in Italia; Costituzione di una Società in Turchia.

Altri Uffici:

Ufficio di Rappresentanza in Ankara

c/o Ambasciata d'Italia

Atatürk Bulvarı, No: 118, Kavaklıdere - Ankara

Tel: +90 312 427 24 85 - Fax: +90 312 427 24 86

Ufficio di Rappresentanza di Kocaeli

c/o Camera dell'Industria di Kocaeli

Fuar İci 41040 İzmit - Kocaeli

Tel: +90 262 315 80 00 - Fax: +90 262 321 90 70

Certificata UNI EN ISO 9001: 2015

Fondata nel: 1994

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1997

Presidente: Pietro Alba

Segretario Generale: Eren Alpar

Indirizzo: Akdeniz Mahallesi Halit Ziya Bulvarı No:52, Uz İş Merkezi Kat: 5 Daire: 9 - Cankaya / İzmir

Telefono: +90 232 4647747

E-mail: infocciizmir@cciizmir.org

Web: www.cciizmir.org

Orario: 9.00-12.30 / 13.30-18.00

Numero di soci: 154

Quota associativa: 900 TL

Pubblicazioni: Calendario delle Fiere Internazionali in Italia.